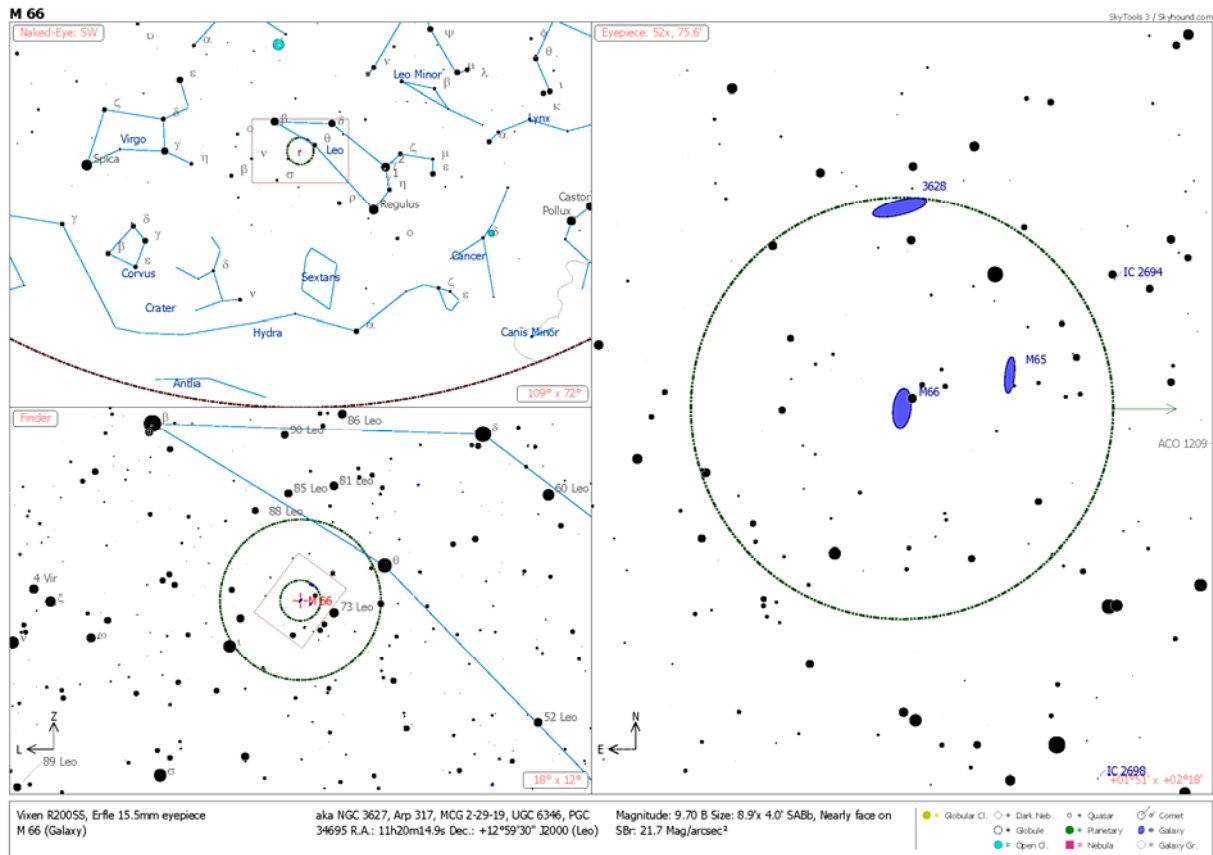


# M 66

Una galassia a spirale, accessibile a strumenti di modesta potenza, da sorvegliare per le frequenti apparizioni di supernovae.

Il periodo favorevole per l'osservazione va da febbraio a maggio.



## Ricerca:

**M 66** si trova sulla linea immaginaria che unisce le stelle  $\theta$  Leo (Chort Leo, mag. +3.35) e  $\iota$  Leo (mag. +3.90). Sotto un buon cielo, un cercatore **8x50** mostra già la galassia: con un cercatore **6x30** è facilmente visibile la stella **73 Leo**, di mag. +5.30, dalla quale **M 66** è poco distante.

## Osservazione:

Tra le tre galassie che compongono il "Tripletto del Leone" (**M 65**, **M 66** e **NGC 3628**); **M 66** è la più luminosa. Un **riflettore da 80 mm.** è sufficiente per osservarla in un cielo non disturbato dalla luce lunare: mostra un aspetto ovale e si distingue dalla vicina **M 65** perché accompagnata da due piccole stelle di mag. +10. Un **riflettore da 114 mm.** non mostra nulla di più. I dettagli emergono osservando con un **riflettore da 200 mm.:** la galassia sembra avere la forma simile al numero 9, dovuto al fatto che, partendo dal nucleo circolare, uno dei due bracci spirale della galassia si rende visibile. Uno strumento da **300 mm.** permette di vedere che il nucleo ha una forma ovalizzata, oltre a mostrare delle regioni scure nei bracci spirale. Bell'oggetto, reso ancora più bello per la presenza delle sue vicine **M 65** e **NGC 3628**.

## Curiosità:

Scoperta contemporaneamente a **M 65** il 1° marzo 1780 da Charles Messier (1730-1817), questa galassia spirale va tenuta sotto controllo: infatti, tra il 1989 e il 2009 si sono verificate ben tre esplosioni di super-novae; lo spettacolare fenomeno è dunque piuttosto frequente.

La ragione di ciò è probabilmente dovuta alla interazione con la galassia vicina, **M 65** distante da essa solamente 190.000 anni-luce.

Le esplosioni di super-novae sono provocate da stelle massicce arrivate alla fine della loro vita: dell'ordine di qualche decina di milioni di anni.

Nel 2000 un'equipe di astronomi ha concluso che la super-nova osservata nel 1997 è stata in realtà di un'illusione: sembra che l'avvenimento non sia stato altro che un "soprassalto" della superficie di una stella gigante blu molto luminosa, simile a  $\eta$  Carinae.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista "Ciel et Espace")

